

Procedimento di V.I.A. “ex post” (comprensivo dello screening di V.Inc.A), ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A. allegate alla Delib. G.R. n. 11/75 del 24/03/2021 per il progetto:

**“Nuovo Campo Prove R140 e nuovi Reparti R200 e R210” Valutazione degli effetti cumulativi delle nuove strutture con l’impianto preesistente.
(Richiesta RAS Prot. 9947 del 19.04.2022 – Sentenza del Consiglio di Stato 7490/2021 del 10.11.2021)**

Conferenza Istruttoria del 26.03.2024
(art. 14 comma 1 L. 241/90 e ss.mm.ii.)

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente

INDICE

0) Premessa	pag. 4
1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	pag. 6
2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	pag. 10
3) Studi allegati	pag. 14
4) Descrizione dei processi produttivi svolti nei reparti dello stabilimento	pag. 15
5) Gestione delle acque meteoriche	pag. 16
6) Effetti aumento di produzione	pag. 17
7) Valutazione dell'impatto sulla componente atmosfera	pag. 19
8) Valutazione dell'impatto determinato dal traffico di mezzi	pag. 19
9) Impatti del nuovo campo prove R140	pag. 20
15) Studio di incidenza	pag. 22
10) Falda sotterranea	pag. 23
11) Depositi sciolti mobilizzati naturali e/o artificiali	pag. 23
12) Piano di riqualificazione ambientale	pag. 25
13) Analisi costi benefici	pag. 26
14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	pag. 27
1. Rifiuti	pag. 29
2. Suolo	pag. 29
3. Acque meteoriche	pag. 29
4. Scarichi reflui civili	pag. 30
5. Acque sotterranee	pag. 30
6. Acque superficiali	pag. 31
7. Terre e rocce da scavo	pag. 32
8. Componente emissioni in atmosfera	pag. 33
9. Emissioni di tipo convogliato	pag. 33
10. Emissioni di tipo diffuso	pag. 33
11. Top soil	pag. 34
12. Componente rumore	pag. 34
Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento del comandante ████████ del Servizio territoriale ripartimentale C.F.V.A. di Iglesias	pag. 36
Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento del dott. ████████ del Servizio del Genio Civile di Cagliari	pag. 37
Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento del dott. ████████ dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)	pag. 39
Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento dell'ing. ████████ dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)	pag. 42
Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento del dott. ████████ del Servizio del Genio Civile di Cagliari	pag. 44
Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento dell'ing. Siuni	pag. 45

<i>Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante del Comune di Iglesias</i>	<i>pag. 47</i>
<i>Aspetti inerenti alla modifica del reticolo idrografico: intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)</i>	<i>pag. 52</i>
<i>Aspetti inerenti alla modifica del reticolo idrografico: intervento dell'ing. Siuni</i>	<i>pag. 53</i>
<i>Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante dei VVF</i>	<i>pag. 54</i>
<i>Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante della Provincia del Sud Sardegna</i>	<i>pag. 56</i>
<i>Interventi della Proponente e dell'ing. Siuni</i>	<i>pag. 58</i>
<i>Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento del comandante [REDACTED] del Servizio territoriale ripartimentale C.F.V.A. di Iglesias</i>	<i>pag. 59</i>
<i>Conclusioni dell'ing. Siuni</i>	<i>pag. 60</i>

Allegati

<i>Allegato 1</i>	<i>Descrizione degli interventi ritenuti "maggiormente significativi" realizzati all'interno dello Stabilimento di Domusnovas (SU)</i>
<i>Allegato 2.1</i>	<i>Riscontro alle osservazioni e ai chiarimenti relativi alla sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e agli aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico stesso</i>
<i>Allegato 2.2</i>	<i>Relazione asseverata di compatibilità idraulica art. 23, c. 7 bis NTA PAI</i>
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
<i>Allegato 8</i>	<i>Valutazione dell'impatto determinato dal traffico di mezzi da e verso il Magazzino di Iglesias e da e verso il Deposito di Musei</i>
<i>Allegato 10</i>	<i>Modello idrogeologico del basamento paleozoico</i>
<i>Allegato 14.1</i>	<i>Risposta alle osservazioni di ARPAS Sulcis</i>
<i>Allegato 14.2</i>	<i>Progetto Monitoraggio Ambientale PMA</i>
<i>Allegato 14.3</i>	<i>Monitoraggio Ambientale Ante Operam – In corso – Post Operam</i>
<i>Allegato I</i>	<i>Acque meteoriche</i>
<i>Allegato II</i>	<i>Acque reflue domestiche</i>
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	0) Premessa	
-	<p>L'ing. Siuni, verificate le presenze, quale premessa alla riunione, sintetizza l'iter procedurale successivo alla prima seduta della conferenza istruttoria tenutasi il 27.07.2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> – con nota prot. D.G.A. n. 24331 del 10.08.2023 il Servizio V.I.A. facendo seguito alle risultanze dell'istruttoria condotta e a quanto emerso nel corso della Conferenza Istruttoria (C.I.), ha trasmesso la richiesta di integrazioni; – la Proponente, con P.E.C. del 05.09.2023 (prot. D.G.A. n. 25779 di pari data) ha richiesto una proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni, concessa dal Servizio V.I.A. (nota prot. D.G.A. n. 26011 del 06.09.2023), sino al 30.11.2023, ulteriormente prorogata, come da richiesta della Proponente del 04.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36185 di pari data), sino al 31.12.2023; – la Proponente ha riscontrato la suddetta richiesta integrazioni con P.E.C. del 30.12.2023 (prot. D.G.A. n. 99 del 02.01.2024), in data 03.01.2024 (prot. D.G.A. n. 163 di pari data) e in data 15.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1224 di pari data); – il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 1607 del 17.01.2024, rilevato il parziale riscontro a quanto richiesto con la suddetta nota prot. D.G.A. n. 24331 del 10.08.2023, ha richiesto il completamento delle integrazioni, congiuntamente alla trasmissione di un nuovo avviso per il pubblico; – la Proponente ha trasmesso in data 08.02.2024 (prot. D.G.A. n. 43040 di pari data) il nuovo avviso al pubblico, pubblicato in data 13.02.2024, nel sito web istituzionale, congiuntamente alla documentazione integrativa depositata, come comunicato a tutti gli enti con nota prot. D.G.A. n. 5111 del 14.02.2024; – con nota prot. D.G.A. n. 7318 del 01.03.2024 è stata convocata la II seduta della conferenza istruttoria per il giorno 26.03.2024. <p>Successivamente alla prima seduta della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nota prot. n. 58364 del 11.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37075 del 12.12.2023) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, a 	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	0) Premessa	
	<p>seguito della quale, con nota prot. D.G.A. n. 37222 del 12.12.2023, è stato chiesto alla Proponente e al Comune di Iglesias, assente alla conferenza istruttoria del 27.07.2023, di fornire le proprie considerazioni in merito e di voler trasmettere la nota prot. n. 42621 del 27.09.2023, citata nella nota citata e non pervenuta al Servizio scrivente;</p> <ul style="list-style-type: none">– nota prot. n. 56709 del 12.12.2023 (prot. D.G.A. n. 3365 del 31.01.2024) del Comune di Iglesias. <p>Inoltre, a seguito della pubblicazione del nuovo avviso al pubblico, sono pervenute, in data 28.02.2024 (prot. D.G.A. n. 7098 del 29.02.2024), osservazioni alla documentazione integrativa, da parte dell'Associazione "Italia Nostra", rispetto alle quali la Proponente è stata invitata a fornire le proprie controdeduzioni.</p> <p>L'ing. Siuni passa quindi la parola all'ing. [REDACTED], la quale evidenzia che, come premesso dall'ing. Siuni, nel corso della conferenza istruttoria del 27.07.2023 era emersa la necessità di chiarimenti e integrazioni, formalizzata con la nota del Servizio V.I.A. prot. D.G.A. n. 24331 del 10.08.2023.</p> <p>Rispetto ai contenuti di tale nota, l'ing. [REDACTED] rileva che in merito ad alcune richieste di chiarimenti, la Proponente non ha fornito risposte completamente esaustive. In particolare, in merito ai singoli punti della citata nota prot. D.G.A. n. 24331 del 10.08.2023, rileva quanto segue:</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	
-	<p>Premesso che, come ribadito più volte “[...] considerato il divieto di frazionamento artificioso o scomposizione artificiosa del progetto e la necessità di una valutazione degli effetti cumulativi, riportati anche nelle motivazioni della sentenza citata, nell’ambito della V.I.A. degli interventi in oggetto, dovrà tenersi conto anche dell’impianto preesistente, e, in particolare, di tutti gli interventi successivi alla data di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), nonché del complesso delle attività produttive svolte nell’intero stabilimento; la valutazione non si dovrà limitare all’impatto futuro sull’ambiente degli impianti stabilimento in oggetto, ma dovrà considerare l’impatto ambientale intervenuto a partire dalla loro realizzazione [...]”, al fine di fornire informazioni esaustive in merito alle possibili interferenze di tutte le attività con le componenti ambientali, presupposto necessario per effettuare una valutazione complessiva degli impatti, era stato chiesto di integrare la descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), fornendo, in particolare, una valutazione dei relativi impatti sia in fase di cantiere che di esercizio.</p> <p>Nel completamento delle integrazioni trasmesso a febbraio 2024 (All.1_RT4900902_-A00), con riferimento alla realizzazione dei suddetti interventi, la Proponente riporta che gli stessi “in virtù della loro modesta entità, dimensione e tipologia di intervento” hanno comportato in fase di cantiere impatti poco significativi o trascurabili sulle diverse componenti ambientali, descrivendo esclusivamente le generiche misure di mitigazione adottate per il contenimento delle emissioni acustiche, della produzione di polveri, del consumo di risorsa idrica e per la gestione dei rifiuti</p> <p>Non è presente quindi la richiesta valutazione degli impatti conseguenti, per esempio, ai lavori di realizzazione del piazzale A54, agli scavi finalizzati alla sistemazione della viabilità interna, alla sistemazione piano altimetrica delle aree e alla preparazione delle superfici di insediamento dei nuovi edifici (R200 ed R201), interventi presentati con pratiche distinte da quelle della richiesta di realizzazione dei nuovi reparti R140, R200 e R210.</p>	<p>La descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell’autorizzazione integrale (A.I.A.) all’interno dello Stabilimento di Domusnovas è già stata fornita dalla Proponente nell’ambito della documentazione allegata allo Studio di Impatto Ambientale, e successive integrazioni.</p> <p>Tali interventi realizzati negli anni sono stati eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e sulla base delle autorizzazioni rilasciate dagli enti di competenza.</p> <p>Si ribadisce che lo stesso Studio di Impatto Ambientale, elaborato per la Procedura di V.I.A. “ex post”, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 11 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), allegate alla Delib. G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 per il Campo Prove R140 e i nuovi Reparti R200 e R210, nonché per la valutazione degli effetti cumulativi delle nuove strutture con l’impianto preesistente, è stato redatto in modo da fornire ogni informazione utile in merito alle possibili interferenze delle attività sopra descritte con le componenti ambientali.</p> <p>Ad ogni buon fine, si riporta in Allegato 1 una descrizione degli interventi ritenuti “maggiormente significativi” realizzati all’interno dello Stabilimento RWM Italia SpA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Realizzazione di scavi per sistemazioni esterne” (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco [REDACTED]); • “Ampliamento del piazzale di ingresso allo stabilimento” (Ufficio SUAP comune di Domusnovas – Codice Univoco [REDACTED]); • “Realizzazione locale E208 per ufficio personale e sosta operai” (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco [REDACTED]); • “Progetto realizzazione Substation I212, Piazzale esterno A54, sistemazione piano aree di cantiere” (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco [REDACTED]).

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	
	<p>A mero titolo d'esempio si riporta quanto rilevato nelle citate osservazioni pervenute il 28.02.2024 presso il Servizio da parte di Italia Nostra, dove, nell'allegata "Relazione arch. Gabriele Casu e arch. Maria Paola Falqui", si fa riferimento ad alcuni degli interventi, le cui pratiche autorizzative sono state presentate nel periodo tra il 2016 e il 2021, ritenuti "maggiormente significativi [...] funzionali al potenziamento della produzione dello stabilimento RWM, con particolare attenzione a quelle che comportano rilevanti modificazioni in aree soggette a vincoli urbanistici, paesaggistici e ambientali", nello specifico quelli indicati nelle sottoelencate pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – "Realizzazione di scavi per sistemazioni esterne" (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco 4461/2016); – "Ampliamento del piazzale di ingresso allo stabilimento" (Ufficio SUAP comune di Domusnovas – Codice Univoco 496/2016); – "Realizzazione locale E208 per ufficio personale e sosta operai" (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco 5879/2017); – "Progetto realizzazione Substation I212, Piazzale esterno A54, sistemazione piano aree di cantiere" (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco 6387/2018), <p>per i quali, dai dati disponibili nelle varie relazioni tecniche allegate alle pratiche, sono stati computati "un volume di terre e rocce scavate dell'ordine di 134.892 m³" e una "rimozione di copertura vegetale di circa 102.400 m²".</p> <p>Senza voler entrare nel merito della correttezza delle sopraccitate stime, si ribadisce che né nelle integrazioni presentate dalla Proponente né nelle controdeduzioni alle osservazioni, è presente una simile valutazione degli impatti conseguenti alla realizzazione dei suddetti interventi.</p> <p>Con particolare riferimento alla perdita della vegetazione, oltre a non essere presente una quantificazione in termini di superficie per tutti gli interventi, si evidenziano informazioni parziali in merito alla caratterizzazione della medesima vegetazione; ad esempio nelle controdeduzioni alle osservazioni presentate in sede di inchiesta pubblica (Allegato 2: Osservazioni Italia Nostra Sardegna – Controdeduzioni della Proponente), la Proponente riporta che: "[...] le superfici d'intervento dei reparti R200, R210 e R140, in</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	
	<p><i>alcune porzioni di superficie superiore a 2000 mq, presentavano una copertura di bassa macchia diradata non inferiore al 20%"; ancora, nella Relazione paesaggistica per i reparti R200 e R210 (RT4900426 del 06.06.2018): "Alcuni interventi sono allocati ad una distanza inferiore a 150 metri dal suddetto corso d'acqua (n.d.r. Riu Figu) ed in prevalenza all'interno di una area classificata boschiva ma che di fatto è sempre stata caratterizzata dalla presenza di una vegetazione molto sfoltita con prevalenza di bassa macchia anche essa molto diradata ed alberi di eucalipto".</i></p> <p>Sulla presenza o meno di bosco ai sensi della normativa vigente, l'ing. [REDACTED] invita il rappresentante del CFVA a voler fornire un chiarimento nel suo successivo intervento.</p> <p>Si evidenzia ancora che, nell'Allegato 12.1 (in riscontro alla richiesta di cui al punto 12 della nota di richiesta integrazioni), la Proponente ha riportato la Relazione Tecnica, redatta a conclusione dei lavori relativi al "Piano di Riqualificazione Ambientale all'interno dell'area industriale della RWM Italia S.p.A. in Località San Marco, comune di Iglesias (SU) in forza del Provvedimento Unico n. 82 del 09.11. 2018 Codice Univoco SUAPE n.7084", relativo alle sole aree interessate dai reparti R200 e R210. [REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>Nella documentazione non sono descritti altri interventi di riqualificazione ambientale, per esempio per le opere (quali piazzali) realizzate nella fascia dei 150 m del Rio Figu, interventi a cui la medesima Proponente sembrerebbe fare riferimento nelle citate controdeduzioni nelle quali riferisce che: "Per l'intervento di realizzazione dei reparti R200 e R210 e del reparto R140, e comunque di tutti quelli realizzati in zona vincolata paesaggisticamente, è stato richiesto il nullaosta paesaggistico, prevedendo le dovute opere di mitigazione e/o compensazione."</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	
	In conclusione, si ritiene necessario che la Proponente completi la descrizione degli impatti dovuti alla realizzazione dell'insieme degli interventi realizzati, e ad esito della valutazione, per gli impatti residui non mitigabili, individui interventi compensativi, da realizzarsi anche al di fuori del perimetro dello stabilimento.	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
-	<p>Nell'Allegato 2 delle integrazioni trasmesse a febbraio 2024 (All.2 Sovrapposizione aree PAI e reticolo idrografico con RMWI) la Proponente ha fornito la richiesta planimetria di dettaglio con la sovrapposizione delle aree mappate a pericolosità idrogeologica dal P.A.I. vigente, nonché degli elementi del reticolo idrografico ufficiale della Regione Sardegna (I e II ordine di Strahler), comprese le fasce di prima salvaguardia, con gli edifici e le infrastrutture inclusi nello stesso stabilimento. Dalla suddetta sovrapposizione emerge che:</p> <p>a) alcuni edifici e strutture dello stabilimento interferiscono con l'area a pericolosità Hi4, in particolare il piazzale A54 e i reparti R95, R90.</p> <p>Prescindendo da quanto affermato dalla Proponente in merito: <i>"Gli edifici oggi ricadenti entro le fasce di rischio sono antecedenti alle attuali perimetrazioni del PGRA/PAI e allo studio idraulico fatto eseguire dal Comune di Iglesias. Quindi nelle dovute pratiche autorizzative non è stato sicuramente tenuto conto di tale rischio. [...]"</i>, ritenendo quindi che non fosse tenuta ad eseguire alcuno studio di compatibilità idraulica (affermaioni che saranno eventualmente gli enti competenti a confermare), si ritiene necessario tenere in considerazione l'attuale rischio idraulico molto elevato (Ri4), e valutare la compatibilità allo stato attuale, i potenziali effetti (non solo sui lavoratori ma anche sull'ambiente) di un'esondazione del fiume, e l'eventuale necessità di interventi di mitigazione del rischio.</p> <p>b) L'area è attraversata da due elementi idrici inseriti nel reticolo idrografico regionale lungo i quali, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 30ter delle N.T.A. del P.A.I., è istituita una fascia di prima salvaguardia, rispettivamente, pari a 25 metri e 10 metri da entrambe le sponde; i nuovi reparti e le opere connesse (attraversamento sul rio) si sovrappongono con tali fasce.</p> <p>A tal riguardo, nelle integrazioni la Proponente ha precisato di aver <i>"presentato al Comune di Iglesias e al Comune di Domusnovas, con nota</i></p>	<p>In riferimento alla sovrapposizione dell'area dello stabilimento RWM Italia SpA con il reticolo idrografico e alle interferenze con le aree a pericolosità idraulica si rappresenta quanto segue.</p> <p>a) Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il 27 febbraio 2018, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha approvato l'inserimento dell'articolo 30 ter "Identificazione e disciplina delle aree di pericolosità quale misura di prima salvaguardia" nelle Norme di Attuazione; il 20 aprile 2018, il Comune di Domusnovas ha adottato lo Studio di Assetto Idrogeologico del territorio comunale; il 15 luglio 2021, il Comune di Iglesias ha adottato lo Studio di Assetto Idrogeologico del territorio comunale, <p>si riscontra che, in data antecedente il 27 febbraio 2018, nell'area su cui insiste lo Stabilimento RWM Italia SpA non erano vigenti vincoli idrogeologici.</p> <p>Con particolare riferimento agli interventi ricadenti nella porzione di stabilimento più prossima al Rio Figu, si rappresenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> le pratiche edilizie depositate dopo il 27 febbraio 2018 sono corredate di Studio di Compatibilità Idraulica, autorizzata; tutti gli interventi in oggetto sono stati realizzati o in assenza di vincolo idrogeologico, o subordinatamente alla valutazione della compatibilità idraulica. <p>In presenza di rischio idraulico (inteso come concomitante presenza di pericolo e di elementi sensibili al suo interno) emerso successivamente alla realizzazione degli interventi in oggetto, la norma non prevede limitazioni al proseguimento delle attività presenti. Le opere esistenti pertanto sono compatibili con la pericolosità idraulica attuale in quanto</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
	<p><i>protocollo EPE001_E_0009_220609 del 09 giugno 2022, uno studio idrogeologico a firma di professionisti abilitati finalizzato alla modifica del reticolo idrografico presente all'interno delle aree di proprietà, al fine di prendere atto dello stato reale dei luoghi e di dare seguito all'iter di cui all'art. 30ter, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI, che prevede che i Comuni possano presentare al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino motivate proposte, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di correzione e/o integrazione del reticolo idrografico e/o di riclassificazione dell'ordine gerarchico, in presenza, nel reticolo idrografico, di documentati errori cartografici, di elementi idrici non significativi quali gli effimeri, di situazioni di carsismo, di canali adduttori e/o di bonifica disconnessi dal sistema idrografico nonché di canali afferenti a sistemi stagnali e lagunari e delle saline".</i></p> <p>Ha inoltre riportato nell'Allegato 5 la Delibera n.1 del 25 gennaio 2024 del Consiglio Comunale di Iglesias e la Delibera n. 9 del 30 gennaio 2024 del Consiglio Comunale di Domusnovas, "con cui i due Comuni hanno deliberato di prendere atto della proposta di modifica del suddetto reticolo idrografico e di inviare la stessa proposta alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna per i prosequi di competenza".</p> <p>Si rileva che il Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, con nota prot. n. 58364 del 11.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37075 del 12.12.2023), ha comunicato che: "[...] preso atto dell'avvenuta approvazione dello Studio comunale di Assetto Idrogeologico, che individua le fasce di prima salvaguardia, ex articolo 30 ter delle NA del PAI, lungo gli elementi idrici menzionati nel parere dell'Ufficio, si ribadisce, ad oggi, la non procedibilità dell'intervento in oggetto, salvo previa conclusione positiva della procedura di cui sopra".</p> <p>Pertanto su tale aspetto si rimanda all'espressione degli enti competenti.</p>	<p>realizzate anteriormente l'insorgenza del vincolo idrogeologico, o subordinatamente alla valutazione della compatibilità idraulica.</p> <p>Per ulteriori dettagli e per una valutazione della compatibilità con l'attuale rischio idraulico si rimanda all'Allegato 2.1, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED].</p> <p>b) Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota protocollo n° [REDACTED] del [REDACTED], la Società RWM Italia SpA ha presentato al Comune di Iglesias e al Comune di Domusnovas uno studio idrogeologico a firma di professionisti abilitati finalizzato alla modifica del reticolo idrografico presente all'interno delle aree di proprietà, al fine di prendere atto dello stato reale dei luoghi e di dare seguito all'iter di cui all'art. 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI, che prevede che i Comuni possano presentare al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino motivate proposte, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di correzione e/o integrazione del reticolo idrografico e/o di riclassificazione dell'ordine gerarchico, in presenza, nel reticolo idrografico, di documentati errori cartografici, di elementi idrici non significativi quali gli effimeri, di situazioni di carsismo, di canali adduttori e/o di bonifica disconnessi dal sistema idrografico nonché di canali afferenti a sistemi stagnali e lagunari e delle saline; i suddetti Comune di Iglesias e Comune di Domusnovas, rispettivamente con Delibera del Consiglio Comunale n. [REDACTED] del [REDACTED] e n. [REDACTED] del [REDACTED], hanno deliberato di prendere atto della proposta di modifica del reticolo idrografico e di inviare la stessa proposta alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna per i prosequi di competenza;

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	<ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito della procedura di V.I.A. "ex post" di cui all'oggetto, è stata ribadita la non procedibilità ed ammissibilità degli interventi in oggetto, fatta salva la conclusione positiva della procedura di cui sopra, e la possibilità di dare riscontro a quanto previsto dall'articolo 23, comma 7bis, delle Norme di Attuazione del PAI; <p>è stata redatta la Relazione Asseverata a firma di tecnici abilitati di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), delle Norme di Attuazione del PAI, che ha tenuto conto di quanto previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal succitato articolo 23, comma 7bis, delle stesse Norme di Attuazione del PAI; • dalle linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'articolo 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI (Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024); <p>e con cui è stato ricostruito il carattere di non significatività dei corpi idrici che interessano i fabbricati e la viabilità oggetto delle realizzazioni del Reparto R200 e del Reparto R210.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 2.2, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED] e dal Dott. Geol. [REDACTED].</p> <p>La suddetta relazione asseverata è stata inoltrata dalla Proponente via PEC al Comune di Iglesias in data 31 maggio 2024 con nota protocollo [REDACTED].</p> <p>In data 14 giugno 2024, il Comune di Iglesias ha provveduto a inviare via PEC all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e alla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Relazione asseverata di compatibilità idraulica (art. 23, comma 7bis, N.T.A del PAI);

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente



Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
		<ul style="list-style-type: none">la Relazione Istruttoria, a firma dell'Ing. [REDACTED].

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	3) Studi allegati	
-	Studi allegati	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	4) Descrizione dei processi produttivi svolti nei reparti dello stabilimento	
-	<p>La Proponente ha integrato la descrizione dei processi nell'Allegato 3 RT4900988_-00 del 30.01.2024, in cui vengono illustrate e descritte le principali attività svolte all'interno dei reparti di produzione dello Stabilimento. In estrema sintesi, dalle integrazioni si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – le attività che hanno luogo all'interno di reparti non comportano la produzione di acque reflue industriali; – gli unici reparti per i quali è riportato l'utilizzo di acqua nel processo produttivo, emunta da pozzi per cui la Proponente è in possesso di concessione d'uso, sono il Reparto R46 utilizzata per il Processo di trattamento termico (tempra) in vasche di spegnimento e il Reparto R47 utilizzata per l'attività di Fosfatazione; tutte le acque di reparto prodotte sono gestite come rifiuti liquidi; – [REDACTED] – [REDACTED] – [REDACTED] – [REDACTED] – gli scarti di lavorazione generati, ovvero le materie esplosive in disuso, vengono stoccati all'interno di idonei contenitori/imballaggi omologati presso un apposito deposito per sostanze esplosive e poi inviate, presso lo stabilimento di termodistruzione autorizzato. Quindi all'interno dello stabilimento non avvengono operazioni di distruzione come avveniva in passato; – nei reparti dove avvengono le lavorazioni metalmeccaniche, dove non ci sono materie prime esplodenti, la gestione dei rifiuti prevede la suddivisione tra speciali pericolosi e non pericolosi, e il conferimento presso le due aree di stoccaggio temporaneo dedicate: <ul style="list-style-type: none"> a) D99: per i rifiuti pericolosi (costruito come un bacino di contenimento ed al chiuso); b) A118: per i rifiuti non pericolosi, costituito da un'area aperta, pavimentata, recintata, dotata di una tettoia coperta e chiusa su 3 lati, nonché di idonee pendenze e grate per la raccolta e il convogliamento delle acque di prima pioggia ad un impianto di trattamento. 	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	5) Gestione delle acque meteoriche	
-	<p>Per le modalità di gestione delle acque meteoriche, la Proponente non ha fornito nelle integrazioni una relazione riepilogativa né una planimetria generale con l'identificazione delle modalità di raccolta delle acque e delle aree servite dagli impianti di trattamento installati, ma rimanda agli atti autorizzativi, che si sono susseguiti nel tempo, e alle relative relazioni tecniche.</p> <p>Dalla lettura degli atti e delle relazioni non si riesce comunque ad avere un quadro complessivo che permetta una compiuta valutazione degli impatti sul corpo idrico recettore (rio Figu); tra l'altro non si evince se tutte le aree impermeabilizzate siano servite da una rete; per esempio il piazzale immediatamente a sud di quello denominato A48 (sotto i reparti R95 etc.), che non compare nelle planimetrie dello stabilimento, non è chiaro se sia servito da un impianto, se destinata a deposito.</p>	<p>Al paragrafo 3 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Acque meteoriche".</p> <p>In merito a tale matrice, si evidenzia che non tutte le aree impermeabilizzate presenti all'interno dello stabilimento sono servite da una rete di trattamento; tale dettaglio si evince dalla lettura del documento "PARTE I - Risposta alle integrazioni e ai chiarimenti richiesti dalla Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (rif. Nota RAS AOO 05-01-00 prot. 24331 del 10/08/2023), trasmesso in data 30 dicembre 2023, per mezzo PEC, ed in data 03 gennaio 2024, con consegna a mano, ed in particolare al cap. 5 "Gestione delle acque meteoriche" e relativi Allegati.</p> <p>Per comodità di lettura si è predisposto un ulteriore documento Allegato I "Acque meteoriche SM1, SM2, SM3", in cui si riporta una descrizione riepilogativa degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, denominati SM1, SM2 e SM3, del loro dimensionamento e della loro gestione.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	6) Effetti aumento di produzione	
-	La Proponente ha precisato di aver assunto un funzionamento continuo degli impianti, che costituisce una ipotesi che va al di là dell'incremento del tempo di funzionamento associabile all'incremento di produzione.	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	7) Valutazione dell'impatto sulla componente atmosfera	
-	La Proponente ha precisato che le simulazioni riportate nell'Allegato FF del S.I.A. sono state effettuate nell'ipotesi di funzionamento contemporaneo degli impianti già presenti e di quelli futuri dell'intera installazione, assumendo che il loro funzionamento sia continuo, e quindi anche al di là del tempo associabile all'incremento di produzione.	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	8) Valutazione dell'impatto determinato dal traffico di mezzi	
-	<p>Nell'elaborato riportato in Allegato 8.1 sono forniti dati quantitativi relativi al traffico di mezzi per l'approvvigionamento delle materie prime e per la spedizione dei prodotti finiti nell'ambito delle attività che caratterizzano lo Stabilimento RWM. Da tali dati emerge che il flusso di automezzi in ingresso nel periodo dal 2019 al 2022 è oscillato tra circa e circa viaggi/anno (). Analogamente, in merito al flusso di automezzi in uscita nello stesso periodo i dati forniscono un numero compreso tra circa e circa viaggi.</p> <p>La Proponente ritiene che tali flussi non siano in grado di creare impatti significativi su nessuna delle componenti ambientali.</p> <p>Si ritiene necessario precisare i flussi di traffico da e verso i due depositi di Musei e Sa Stoia.</p>	<p>Si riporta in <u>Allegato 8</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una analisi qualitativa dei principali impatti determinati dal traffico di mezzi da e verso il Magazzino di Iglesias e il Deposito di Musei; • un riepilogo sui flussi in ingresso e in uscita dallo Stabilimento, da e verso il Magazzino di Iglesias e il Deposito di Musei, relativamente agli ultimi 5 anni. <p>Dall'analisi dei dati emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il flusso di automezzi in ingresso allo Stabilimento di Domusnovas e provenienti dal Magazzino di Iglesias nel periodo considerato è oscillato tra circa ■ e circa ■ viaggi/anno; • il flusso di automezzi in uscita dallo Stabilimento di Domusnovas e diretti verso il Magazzino di Iglesias nel periodo considerato è oscillato tra circa ■ e circa ■ viaggi/anno; • il flusso di automezzi in ingresso allo Stabilimento di Domusnovas e provenienti dal Deposito di Musei nel periodo considerato è oscillato tra circa ■ e circa ■ viaggi/anno; • il flusso di automezzi in uscita dallo Stabilimento di Domusnovas e diretti verso il Deposito di Musei nel periodo considerato è oscillato tra circa ■ e circa ■0 viaggi/anno. <p>Tenendo conto delle distanze ridotte esistenti fra i diversi fabbricati, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Magazzino di Iglesias, ubicato in Località Sa Stoia, dista circa 12 km dallo Stabilimento di Domusnovas; • il Deposito di Musei, ubicato in Località Su Pranu, dista circa 5 km dallo Stabilimento di Domusnovas; <p>si può concludere con tutta evidenza che i flussi rilevati non siano in grado di generare impatti significativi su nessuna delle matrici ambientali considerate.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	9) Impatti del nuovo campo prove R140	
-	<p>La Proponente ha trasmesso la richiesta relazione riassuntiva dei risultati dei monitoraggi, eseguiti durante le prove di scoppio già svolte. Si rimanda alle eventuali osservazioni del Dipartimento Sulcis dell'A.R.P.A.S.</p> <p>In relazione al riscontro sulle richieste di integrazioni sulla valutazione dell'impatto acustico, l'ing. ██████ passa la parola all'ing. Pisano che riferisce quanto segue.</p> <p>La Proponente ha trasmesso una relazione riassuntiva delle prove effettuate dal marzo 2021 al marzo 2023 (Allegato 9.2.1.1 - Storico prove di scoppio eseguite nel campo prove R140), individuando, tra tutte le prove eseguite, quella più critica in termini di emissioni acustiche, ovvero la prova del 18 marzo 2021, caratterizzata da un evento di detonazione che ha raggiunto un livello di picco pari a 123,8 dB(A) misurato a 300 m dal Campo Prove.</p> <p>Per simulare lo scenario più critico il tecnico competente in acustica ha applicato la formula di attenuazione geometrica per stimare il livello di picco a distanza di 800 m (distanza della Z.S.C. dal Campo Prove), a partire da un livello di picco di 123, 8 dB(A), misurato a 300 m. La formula restituisce un livello pari a 115,3 dB(A) a distanza di 800 m.</p> <p>Per simulare un quantitativo massimo di 10 kg (come richiesto dal Servizio), la Proponente ha ipotizzato che gli effetti acustici dell'esplosione simultanea di due masse uguali da 5,5 kg equivalgano a quella di una massa doppia di esplosivo (11 kg) e quindi, il livello di picco ottenuto è stato aumentato di 3 dB(A), ottenendo 118,3 dBA (è infatti noto che raddoppiando la sorgente il livello acustico aumenta di 3 dBA).</p> <p>Si rileva a tal proposito che nelle conclusioni della relazione denominata "Storico prove di scoppio eseguite nel campo prove R140" è stata applicata due volte la formula del decadimento con la distanza ed è stato (erroneamente) ottenuto un valore di 109,8 dB(A). Il valore corretto, da considerarsi come il valore di picco ottenuto nelle condizioni più gravose, è 118,3 dB(A).</p> <p>La prova effettuata il giorno 02.11.2023 ha restituito valori strumentali inferiori a quelli teorici attesi. Tuttavia si ritiene che i risultati ottenuti non siano confrontabili con quelli della prova del 18.03.2021. Infatti la prova del 02.11.2023 è stata condotta in condizioni differenti e pur essendo stata</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	9) Impatti del nuovo campo prove R140	
	<p>effettuata con quantitativi di esplosivo simili</p> <p>:</p> <ul style="list-style-type: none">a) è stata svolta in differenti condizioni di ventosità di 7÷8 m/s e non è nota la direzione del vento;b) sono stati utilizzati esplosivi differenti e nessuna considerazione è stata fatta sulla potenza esplosiva dei due esplosivi;c) i fonometri sono stati posizionati in punti diversi da quelli delle precedenti prove (manca la misura nel recettore a 300 m). <p>Per quanto riguarda la richiesta di far detonare il massimo quantitativo di esplosivo autorizzato, la proposta non è stata accolta dalla Proponente, che ha dichiarato che la detonazione di una massa di ha rappresentato l'unico quantitativo al momento disponibile ma significativo al fine di ottenere valori attendibili con l'utilizzo della formula del decadimento con la distanza".</p> <p>In conclusione, tenuto conto delle osservazioni sopra riportate e come anche ipotizzato dalla Proponente, si ritiene necessario realizzare, come misura di mitigazione (rif. Studio di incidenza pag. 69), una fascia arbustiva-alberata con finalità fonoassorbenti in prossimità del campo prove. Si ritiene, inoltre, che tale fascia debba essere estesa anche a nord del campo prove, a protezione dell'unità immobiliare situata a 300 m a nord.</p> <p>In attesa dello sviluppo della vegetazione, potranno essere usate barriere fonoassorbenti (anche amovibili).</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	15) Studio di incidenza	
-	<p>Considerata l'attinenza delle valutazioni dell'impatto acustico con la Valutazione di incidenza, la parola passa all'ing. [REDACTED] per l'esposizione delle osservazioni sullo Studio di incidenza.</p> <p>L'ing. [REDACTED] ha evidenziato che, per quanto riguarda la V.Inc.A., la società Proponente ha prodotto lo Studio di Incidenza richiesto al punto 15 della nota di richiesta di integrazioni, al fine di valutare le eventuali incidenze su habitat e specie della vicina Z.S.C. determinate dall'esercizio dello stabilimento e del campo prove con particolare riferimento agli impatti delle esplosioni.</p> <p>Preso atto di quanto riportato nello Studio di Incidenza e richiamando le osservazioni relative ai livelli acustici rilevati e stimati, ha comunicato la necessità di integrare le misure di mitigazione previste, prevedendo la realizzazione di barriere fonoassorbenti.</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p align="center">10) Falda sotterranea</p> <p align="center">11) Depositi sciolti mobilizzati naturali e/o artificiali</p>	
-	<p>In relazione al riscontro sui punti 10 e 11, la parola passa al Dott. [REDACTED], consulente del Servizio V.I.A.</p> <p>Le analisi di tutti i documenti di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico presentati dalla Proponente, compresa l'ultima relazione integrativa (Allegato 10.1), consentono di rilevare quanto segue.</p> <p>La relazione geologica integrativa (Allegato 10.1 - Relazione tecnica ed idrogeologica) di risposta alla richiesta di integrazioni, analizza la possibilità di mobilizzazione delle masse detritiche instabili presenti lungo il reticolo idrografico del Riu Figu, costituite prevalentemente da sterili minerari presenti nella parte alta del bacino, arrivando alla conclusione che: <i>"I depositi minerari e il loro eventuale trasporto non comportano condizioni di pericolo e/o di rischio per l'infrastruttura rappresentata dall'impianto della RWM Italia"</i>.</p> <p>L'analisi appare sufficientemente accurata e risponde alla richiesta effettuata dal Servizio.</p> <p>Permane una certa incertezza invece sulla caratterizzazione idrogeologica dell'area dell'impianto in quanto i diversi documenti che analizzano l'idrogeologia dell'area riportano dati non uniformi, in particolare l'allegato L: Relazione geologica e geotecnica nuovi fabbricati riporta come sulla base dei sondaggi effettuati <i>"La presenza nell'acqua nel sottosuolo sia piuttosto uniforme seppur con diverse caratteristiche idrodinamiche dovute essenzialmente alla geometria del complesso sistema di fratture dell'ammasso roccioso"</i>.</p> <p>Il documento ALLEGATO E-1_Poligono R140_Relazione Geologica e Geotecnica sostiene invece che: <i>"le perforazioni nell'area di intervento, approfondite sotto le previste quote di escavo, non hanno evidenziato tracce di circolazione idrica sotterranea"</i>. Lo stesso concetto è ribadito anche dalla Relazione tecnica ed idrogeologica integrativa (Allegato 10.1) che esclude la presenza di falde idriche sotterranee senza fare alcun riferimento però ai 4 pozzi presenti nell'area (SIA pag. 158 e All.II_Monitoraggio pozzi) che soddisfano i fabbisogni dell'impianto che attingono ad una falda più o meno profonda con portate complessive non trascurabili valutabili in alcuni litri al</p>	<p>Si riporta in Allegato 10 una ricostruzione del modello idrogeologico dell'area su cui insiste lo Stabilimento RWM Italia SpA, da cui si evince che, sulla base delle conoscenze idrogeologiche del settore, dei risultati dei piezometri e dei dati relative ai pozzi presenti nello stabilimento, si possono trarre le seguenti considerazioni e conclusioni:</p> <p>a) in corrispondenza delle porzioni più superficiali dell'ammasso roccioso, ossia della porzione caratterizzata da fratture beanti si può, in occasione di eventi piovosi, innescarsi una circolazione idrica a carattere effimero che tende a esaurirsi in breve tempo al termine dell'evento piovoso.</p> <p>Tale circolazione è stata evidenziata con l'esecuzione dei piezometri e delle successive prove di portata. In tal senso si evidenzia che proprio le prove di portata hanno fornito portate critiche molto limitate [REDACTED] e che il crollo della colonna d'acqua è stato molto repentino [REDACTED]. Inoltre, la stagionalità</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">10) Falda sotterranea</p> <p style="text-align: center;">11) Depositi sciolti mobilizzati naturali e/o artificiali</p>	
	<p>secondo e con livelli piezometrici in condizioni statiche a pochi metri dal piano campagna.</p> <p>Appare chiaro come manchi un lavoro di sintesi in grado di valutare tutte le conoscenze acquisite tramite pozzi, piezometri e sondaggi, in modo di fornire un'informazione ponderata delle caratteristiche idrogeologiche del settore, che appaiono ancora deficitarie e meritevoli di un riordino delle conoscenze acquisite.</p> <p>Da una prima analisi appare probabile che l'acquifero sia in realtà un acquifero fratturato in pressione con falda in rete ad una profondità variabile, non definibile come superficiale, e che le acque rilevate in alcuni piezometri superficiali siano in realtà le acque stagnanti utilizzate nell'esecuzione del foro.</p> <p>Si ritiene pertanto che la Proponente debba rivedere il modello idrogeologico, alla luce dei dati da lei stessa forniti, che non devono risultare in contraddizione tra loro.</p>	<p>della circolazione è stata confermata dalle osservazioni dirette in corrispondenza delle fronti di scavo;</p> <p>b) contrariamente a quanto descritto in precedenza, i pozzi presenti nello stabilimento indicano la presenza di un acquifero profondo per fratturazione e in pressione separato dai livelli superficiali dell'ammasso roccioso da un potente livello impermeabile [REDACTED]. La presenza di questo limite impermeabile fa sì che si possano escludere interferenze con le opere di scavo.</p> <p>[REDACTED]</p> <p>c) oltre a quanto descritto, si evidenzia la presenza di un'ulteriore acquifero costituito dalle alluvioni del Rio Figu. Si ritiene che tale acquifero, pur caratterizzato da una elevata permeabilità, è nel settore di interesse molto limitato per estensione e potenza [REDACTED]. Inoltre risente dell'azione di ricarica e drenaggio del Rio Figu.</p>

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente



Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	12) Piano di riqualificazione ambientale	
-	Si rimanda a quanto già rilevato in merito al punto 1.	Si rimanda al riscontro dato al punto 1.

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente



Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	13) Analisi costi benefici	
-	Considerate le mancanze e le incompletezze rilevate per i punti precedenti, si invita la Proponente a rivedere quanto riscontrato in particolare in merito ai punti 13.1, 13.4 e 13.5.	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
-	<p>Su tale punto si rimanda alle osservazioni del Dipartimento Sulcis dell'A.R.P.A.S., rilevando solo l'assenza nel Progetto allegato alle integrazioni del monitoraggio degli scarichi finali delle acque meteoriche e delle acque reflue domestiche e l'eventuale opportunità di un monitoraggio dello scarico delle acque di seconda pioggia in particolare con riferimento all'area scoperta di deposito dei rifiuti non pericolosi.</p> <p>L'ing. [REDACTED] conclude l'esposizione del Servizio VIA rilevando che, in merito alle osservazioni pervenute, le stesse sono inerenti alle medesime tematiche rilevate nelle precedenti osservazioni (formulate nell'ambito dell'inchiesta pubblica), con un approfondimento su quanto contro dedotto dalla Proponente e sulle integrazioni, in particolare in merito alla vincolistica, alla gestione delle terre e rocce da scavo, alla valutazione degli impatti dovuti alla realizzazione di tutti gli interventi, etc., non ritenute esaustive.</p> <p>Alle suddette osservazioni la Proponente ha dato riscontro in data 20.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9430), rimandando alle controdeduzioni già prodotte e alle risposte alla richiesta di integrazioni del Servizio, non fornendo considerazioni aggiuntive se non la precisazione che, in fase di cantiere, non sono state utilizzate mine per le operazioni di scavo, e il riferimento all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna dello Stabilimento RWM Italia S.p.A. di Domusnovas (SU) avvenuta con Decreto Prefettizio protocollo n. 173299 del 06 novembre 2023 da parte della Prefettura di Cagliari.</p> <p>La Proponente, invitata dall'ing. Siuni a presentare eventuali proprie osservazioni, dichiara di non aver nulla da aggiungere se non che le osservazioni presentate hanno ribadito contenuti già noti, a cui era stato già dato riscontro.</p>	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale è stato integrato riportando le informazioni richieste. Per ulteriori dettagli si rimanda all'<u>Allegato 14.2</u>.</p> <p>Inoltre, dato atto che il progetto di cui trattasi ricade in una procedura di VIA ex post, ove gli interventi in questione sono già stati realizzati, a corredo del Progetto di Monitoraggio Ambientale da approvare, si allega il documento "Monitoraggio Ambientale" ove vengono descritti i monitoraggi eseguiti sulle diverse componenti ambientali, nelle sue fasi "Ante Operam", "In corso" e "Post Operam" in riferimento al periodo precedente all'inizio dei lavori, in corso di realizzazione e di ultimazione dei Reparti R140, R200 e R210. Per ulteriori dettagli si rimanda all'<u>Allegato 14.3</u>.</p>
-	<p>L'ing. Siuni ricorda che nella richiesta di integrazioni era stato chiesto di riscontrare le richieste avanzate dall'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sulcis nel corso della precedente conferenza istruttoria; passa quindi la parola ai rappresentanti del medesimo ente ([REDACTED]), che rilevano quanto segue (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
-	<p><i>«In relazione a quanto trasmesso dal proponente come documentazione integrativa redatta in riscontro alle richieste formulate nell'ambito della conferenza di servizi del 27 luglio 2023, ARPAS, in particolare, ha istruito ed esaminato il documento specifico redatto dal proponente come risposta alle integrazioni/chiarimenti richiesti da questa Agenzia, osservando quanto segue:</i></p> <p><i>Per quanto esaminato si ritiene che quanto presentato dalla Società non fornisca adeguato riscontro alle richieste formulate, si ritiene infatti che nel PMA presentato non trovino adeguata trattazione le attività di monitoraggio sulle differenti componenti potenzialmente coinvolte dalla realizzazione e esercizio delle attività in progetto, a titolo esemplificativo si può citare la trattazione delle acque meteoriche, lo scarico dei reflui civili e la componente acque sotterranee. Inoltre, sempre riguardo il PMA, in esso non si ritrovano alcuni contenuti indicati dal format ISPRA quali ad esempio un quadro sinottico delle attività di monitoraggio previste per il progetto suddivise anche per le diverse fasi ante, in corso e post operam.</i></p>	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale è stato integrato riportando le informazioni richieste.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'<u>Allegato 14.2</u>.</p>
-	<p><i>Si ritiene non appropriato la costruzione del riscontro formulato come continuo rimando a provvedimenti autorizzativi, rilasciati in precedenza o addirittura durante la procedura, nonché agli elaborati progettuali presentati per il loro rilascio. Le informazioni integrative richieste dovrebbero infatti trovare adeguato spazio nella descrizione del quadro progettuale dello SIA con il relativo rimando al progetto oggetto della procedura valutativa che a differenza delle procedure autorizzative, finora effettuate, si pone l'obiettivo di valutare gli impatti del progetto sulle matrici ambientali potenzialmente coinvolte. Sebbene la procedura in oggetto sia una VIA Ex Post la valutazione degli impatti, pur effettuata in una fase successiva all'autorizzazione, deve necessariamente essere effettuata sul progetto e sulle diverse fasi di realizzazione dello stesso.</i></p>	
-	<p><i>Con riferimento a quanto riportato riguardo l'individuazione dell'area vasta non si comprendono le motivazioni e quali dati abbiamo condotto alla considerazione che gli effetti sull'area vasta siano attribuibili esclusivamente alla componente rumore.</i></p>	
-	<p><i>Di seguito si riportano le osservazioni di dettaglio sulle componenti rifiuti, suolo, acque meteoriche, scarichi reflui, acque sotterranee, acque superficiali, terre e rocce da scavo, emissioni e rumore.</i></p>	<p>Si riportano in <u>Allegato 14.1</u> le controdeduzioni alle osservazioni di dettaglio avanzate da A.R.P.A.S. Sulcis.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
1	<p>Rifiuti</p> <p><i>Il proponente nel documento di riscontro ha fornito, come richiesto, la descrizione delle aree di deposito temporaneo e i dati, fonte MUD, dei rifiuti prodotti. Non si comprende quale sia il criterio che abbia condotto alla definizione di una soglia nell'inserimento dei dati pari a che solo in un caso è invece fissata a .</i></p> <p><i>Le informazioni riguardanti le aree di stoccaggio, le quantità e le modalità di gestione dei rifiuti, anche con il supporto di tavole in scala adeguata, non sono state tuttavia riportate, come richiesto, in un'apposita sezione del PMA.</i></p>	<p>Al paragrafo 1 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Rifiuti".</p> <p>Le informazioni riguardanti le aree di stoccaggio, le quantità e le modalità di gestione dei rifiuti, anche con il supporto di tavole in scala adeguata, sono state riportate in un'apposita sezione del PMA (Allegato 14.2).</p>
2	<p>Suolo</p> <p><i>Nel confermare quanto riportato in precedenza riguardo i contenuti del PMA anche per tale componente si ritiene necessario prevedere dei monitoraggi in corso d'opera e post operam, la ricostruzione dello stato attuale di tale componente potrà essere descritto anche utilizzando, se nella disponibilità della proponente, risultati di attività di campionamento.</i></p>	<p>Al paragrafo 2 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Suolo".</p> <p>Le informazioni riguardanti i monitoraggi in corso d'opera e post operam della componente "suolo" sono state riportate in un'apposita sezione del PMA (Allegato 14.2).</p>
3	<p>Acque meteoriche</p> <p><i>Con riferimento al riscontro fornito a pagina 59 nel documento di risposta alle osservazioni << Le modalità di gestione delle acque meteoriche, SM1, SM2, SM3, sono state descritte nelle relazioni tecniche allegate alle istanze di Autorizzazione Unica Ambientale e suoi aggiornamenti >> si ritiene che la Società non abbia riscontrato la richiesta. In particolare infatti effettua un rimando ad autorizzazione e elaborati progettuali presentati mentre veniva richiesto di descrivere il progetto e in particolare gli aspetti potenzialmente in grado di generare impatti. Nella fattispecie della procedura in corso, trattandosi di VIA Ex Post, risulta consueto dover agire in presenza di autorizzazioni già rilasciate. Sempre in relazione alle acque meteoriche e i relativi punti di scarico, per i quali il proponente rimanda alle autorizzazioni precedentemente rilasciate, si ribadisce quanto richiesto in precedenza.</i></p>	<p>Al paragrafo 3 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Acque meteoriche".</p> <p>Si riporta in Allegato I "Acque meteoriche SM1, SM2, SM3" una descrizione riepilogativa degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, denominati SM1, SM2 e SM3, del loro dimensionamento e della loro gestione.</p> <p>Le informazioni riguardanti la gestione delle acque meteoriche sono state riportate in un'apposita sezione del PMA (Allegato 14.2).</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
4	<p>Scarichi reflui civili</p> <p><i>La precisazione si ritiene valida anche con riferimento a quanto riportato al punto 12 Scarico acque reflue domestiche, infatti anche in questo caso il proponente rimanda al <<provvedimento Unico n. 63 del 28.08.2023 e successiva nota prot. n. 23281 del 08.09.2023 della Provincia del Sud Sardegna di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13.03.2013 n. 59>> e alla relazione tecnica <<RT4901098 per lo scarico SF1 allegata all'istanza di aggiornamento dell'AUA>>, provvedimento intervenuto peraltro durante la procedura di VIA Ex Post e successivamente alla richiesta di integrazioni formulata nella conferenza di servizi del 27 luglio 2023.</i></p> <p><i>Non si comprende perché pur riportando nel riscontro anche i dettagli prescrittivi impartiti dall'Autorità competente (coordinate, parametri e frequenza dei controlli le stesse informazioni, nella disponibilità della Società proponente) non risultano tuttavia inserite nel PMA presentato.</i></p>	<p>Al paragrafo 4 dell'<u>Allegato 14.1</u> si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Scarichi reflui civili".</p> <p>Si riporta in <u>Allegato II</u> "Acque reflue domestiche SF1" una descrizione riepilogativa dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche SF1.</p> <p>Le informazioni riguardanti la gestione delle acque meteoriche sono state riportate in un'apposita sezione del PMA (<u>Allegato 14.2</u>).</p>
5	<p>Acque sotterranee</p> <p><i>Anche riguardo tale matrice si ritiene che i controlli ante, in corso e post operam debbano essere contenuti nel PMA, i controlli effettuati dei quali si è data evidenza e che accertano il rispetto dei limiti di cui alla parte quarta titolo V possono essere considerati quali dati ante operam. Tuttavia il monitoraggio degli effetti del progetto non può limitarsi a tale fase ma bensì deve consentire di verificare gli effetti del progetto in corso e post operam.</i></p> <p><i>Si ribadisce pertanto la necessità che tra i contenuti del PMA sia inserita la previsione delle attività di monitoraggio sulla matrice acque sotterranee nelle diverse fasi del progetto.</i></p> <p><i>Inoltre, si rappresenta anche che le osservazioni sulle acque sotterranee fatte da ARPAS in relazione alla documentazione presentata non vengono smentite dalle integrazioni.</i> [REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED] Le</p>	<p>Al paragrafo 5 dell'<u>Allegato 14.1</u> si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Acque sotterranee".</p> <p>Le informazioni riguardanti la gestione delle acque sotterranee sono state riportate in un'apposita sezione del PMA (<u>Allegato 14.2</u>).</p> <p>Per ulteriori dettagli in merito alle conoscenze idrogeologico del settore, ai risultati dei piezometri e ai dati relative ai pozzi presenti nello stabilimento, si rimanda all'<u>Allegato 10</u>.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
	<p><i>affermazioni relative alla scarsa permeabilità dell'acquifero sono in generale condivisibili, ma nel particolare i dettagli forniti dalla documentazione non sono coerenti con questa affermazione.</i> [REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p><i>Si ricorda inoltre che nella formulazione attuale del DLgs. 152/06 i parametri di misura sono in relazione alle "acque sotterranee" e non più alle "falde acquifere", fatto che determina che anche una minima circolazione di acque merita una tutela come richiesta dalla norma, e quindi la presenza accertata dal professionista di una pur minima circolazione di acque nelle porzioni più superficiali conferma quanto osservato da ARPAS.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la richiesta di fornire dettagli sulle misure di contenimento delle acque nei locali realizzati, si ritiene che il proponente abbia chiarito queste misure.</i></p>	
6	<p>Acque superficiali</p> <p><i>In merito al monitoraggio del corpo idrico fluviale denominato Riu Matta Conti identificato con codice ITG-0302-CF006800, il quale rientra nel PMA della VIA Ex Post di RWM, in quanto recettore degli scarichi dello stabilimento, si osserva quanto segue.</i></p> <p><i>Si chiede di inserire i parametri analitici del Fe o del DOC (Carbonio Organico Disciolto) in quanto se dal monitoraggio dovesse risultare la presenza di metalli pesanti i suddetti parametri servirebbero per valutarne la biodisponibilità.</i></p> <p><i>Si suggerisce di stralciare dal monitoraggio il biota che dovrebbe essere eseguito sulla fauna ittica, in quanto essendo un fiume temporaneo non è</i></p>	<p>Al paragrafo 6 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Acque superficiali".</p> <p>Le informazioni relative all'inserimento dei parametri analitici del Fe e del DOC (Carbonio Organico Disciolto), dello stralcio dal monitoraggio del "biota" e del monitoraggio dei macroinvertebrati bentonici al fine del monitoraggio del corpo idrico fluviale, denominato Riu Matta Conti identificato con codice ITG-0302-CF006800, sono riportate in un'apposita sezione del PMA (Allegato 14.2).</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
	<p><i>certa la presenza e comunque non è stabile perché legata alla presenza di acqua.</i></p> <p><i>n relazione agli elementi di qualità biologica si chiede di monitorare i macroinvertebrati bentonici in quanto sensibili a tutte le pressioni presenti.</i></p>	
7	<p>Terre e rocce da scavo</p> <p><i>Le integrazioni fornite dal proponente, risposte 23-24-25 del documento di integrazioni, non rispondono alle osservazioni ARPAS di Agosto 2023. In particolare la giustificazione relativa alle campionature eseguite solo sui campioni superficiali non è pertinente in relazione a quanto richiesto dalla norma, che prescrive di campionare e caratterizzare l'intera sezione di scavo sia in presenza di terre che di rocce. Avendo eseguito la campionatura solo della parte più superficiale, e volumetricamente meno importante dei materiali, non è possibile avvalorare la condizione di non contaminazione richiesta dalla norma per il riutilizzo in situ, per le porzioni intermedie e profonde delle sezioni di scavo che ammontano a circa 70.000 mc su 75.000 mc totali.</i></p> <p><i>L'indicazione di eseguire una campionatura sui rilevati già costituiti con i materiali scavati rientra in quanto previsto dall'Art. 9 del DPR 120/17, che consente di eseguire la caratterizzazione anche sul terreno già scavato, ancora di più in una situazione di procedura particolare come questa della VIA ex-post. L'indicazione fornita al proponente era fatta per avere sufficienti elementi per avvalorare la condizione di "non contaminazione" del complessivo dei volumi di materiali riutilizzati in situ.</i></p> <p><i>Le giustificazioni addotte dalla proponente per non eseguire questa caratterizzazione ex-post, indicazione a vantaggio dello stesso proponente e della conferma della "non contaminazione" dei materiali, non si ritengono condivisibili. In pratica il proponente sta affermando che nel suo cantiere, in un'area altamente riservata non può garantire di aver fatto eseguire le lavorazioni, nel rispetto delle norme le operazioni di riutilizzo in situ esclusivamente delle terre e rocce scavate, come richiesto dal DPR 120/17.</i></p>	<p>Al paragrafo 7 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Terre e rocce da scavo".</p> <p>Relativamente a tale componente, si sottolinea inoltre che, in data 15 febbraio 2019, personale del CFVA della Stazione di Iglesias, su incarico della Procura della Repubblica di Cagliari, a seguito di esposto da parte di Noti, unitamente ai tecnici del Comune di Iglesias e dell'Arpas, hanno provveduto ad effettuare un sopralluogo all'interno dello stabilimento RWM Italia SpA visitando le aree interessate dall'esposto, provvedendo a realizzare una repertazione fotografica degli scavi oggetto di verifica nonché dei depositi della terra estratta</p> <p>Facendo seguito all'indagine di P.G. svolta in data 15 febbraio 2019 presso lo stabilimento RWM Italia SpA in merito alla produzione di materiali di scavo ed al loro reimpiego in situ ed alla richiesta prot. n. [REDACTED] del [REDACTED], avanzata dal Dipartimento Sulcis dell'ARPAS, relativa a richiesta documenti, verificati nel corso del sopralluogo congiunto e già richiesti nel corso della riunione tecnica, riguardanti l'indagine analitica di garanzia sui siti oggetto degli interventi, la Proponente ha trasmesso in data 26 febbraio 2019 la necessaria documentazione:</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
	<i>In conclusione non avendo determinato in maniera sufficiente ai sensi della norma le caratteristiche dei volumi relativi ai materiali riutilizzati in situ, il proponente non ha gli elementi per poter escludere una contaminazione, anche naturale, dei materiali stessi.</i>	
8	<p>Componente emissioni in atmosfera</p> <p><i>Per quanto concerne la componente emissioni in atmosfera, dall'esame della documentazione trasmessa, in particolare dal documento redatto in risposta alle integrazioni/chiarimenti richiesti da ARPAS, si ritiene che quanto presentato fornisca solo in parte adeguato riscontro alle richieste formulate, nella fattispecie relativamente alle emissioni diffuse generate durante le prove di scoppio, si argomentano i valori ottenuti durante i singoli campionamenti, quindi con i quantitativi di esplosivo utilizzati, senza fare riferimento alla proiezione di quanto avverrebbe, in termini di emissioni, con l'utilizzo dei massimi quantitativi autorizzati.</i></p>	<p>Al paragrafo 8 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Emissioni in atmosfera".</p> <p></p>
9	<p>Emissioni di tipo convogliato</p> <p><i>Il PMA presentato riporta le informazioni di tutti i punti di emissioni convogliate presenti nello stabilimento indicando le loro caratteristiche, i Reparti cui fanno riferimento, i parametri oggetto di autocontrollo nonché il valore limite di emissione, i sistemi di trattamento, la frequenza degli autocontrolli e le metodiche di campionamento; al punto 22 del documento "Parte II risposta alle integrazioni e ai chiarimenti richiesti da Arpas – Dip. Sulcis", la proponente dichiara che le analisi previsionali tengono conto di un ipotetico funzionamento contemporaneo degli impianti 24 ore su 24 per 365 gg all'anno.</i></p>	<p>Al paragrafo 9 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Emissioni di tipo convogliato".</p> <p>Le informazioni di tutti i punti di emissioni convogliate presenti nello stabilimento, i reparti cui fanno riferimento, i parametri oggetto di autocontrollo nonché il valore limite di emissione, i sistemi di trattamento, la frequenza degli autocontrolli e le metodiche di campionamento sono stati riportati nel PMA (Allegato 14.2).</p>
10	<p>Emissioni di tipo diffuso</p> <p><i>Il PMA presentato riporta le modalità di monitoraggio relativamente alle emissioni diffuse generate durante le prove di scoppio, descrive le caratteristiche dei deposimetri, la frequenza degli autocontrolli e le metodiche di campionamento; non sarebbero, secondo quanto proposto, più previsti i campionamenti di Benzene, Etilbenzene, Toluene e Xileni, mediante campionatori diffusivi a simmetria radiale (Radielli), tale esclusione, dovuta probabilmente al fatto, che durante le campagne</i></p>	<p>Al paragrafo 10 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Emissioni di tipo diffuso".</p> <p>Le informazioni riguardanti i campionamenti di Benzene, Etilbenzene, Toluene e Xileni, mediante campionatori diffusivi a simmetria radiale (radielli) nelle n.5 postazioni presso il Campo Prove R140, sono riportate in un'apposita sezione del PMA (Allegato 14.2).</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
	<i>precedenti, i valori riscontrati sarebbero al di sotto del limite di rilevabilità strumentale, andrebbe quantomeno diluita nel tempo; si propone pertanto la prosecuzione di tali campionamenti alla stessa stregua di quelli con deposimetri.</i>	
11	<p>Top soil</p> <p><i>Il PMA presentato non riporta la proposta di alcun tipo di monitoraggio relativamente a campionamenti di TOP SOIL, necessari al fine di verificare la presenza di eventuali ricadute di inquinanti al suolo, generate durante le prove di scoppio.</i></p> <p><i>Sebbene le campagne precedenti, hanno fatto riscontrare valori al di sotto del limite di rilevabilità strumentale, si ritiene opportuno che, con cadenza annuale, tale monitoraggio debba essere eseguito.</i></p> <p><i>Pertanto, sulla base di quanto sopra riportato sulla componente emissiva, si ritiene che la proponente dovrà, semestralmente, (annualmente per il Top Soil), produrre una relazione dettagliata relativamente al monitoraggio eseguito, la stessa dovrà essere accompagnata, oltre che dai rapporti di prova, da una raccolta dei dati in formato editabile (es. formato Excel); nella stessa relazione, in un apposito capitolo, dovrà essere riportata una proiezione/previsione statistica, dei dati ottenuti, riportati, in termini di emissioni, con l'utilizzo dei massimi quantitativi di esplosivo autorizzati.</i></p>	<p>Al paragrafo 11 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Top soil".</p> <p>Le informazioni riguardanti il campionamento di top soil, da effettuarsi con cadenza annuale nelle n. 5 postazioni presso il Campo Prove R140, sono state riportate in un'apposita sezione del PMA (Allegato 14.2).</p>
12	<p>Componente rumore</p> <p><i>Il Piano di Monitoraggio della componente ambientale Rumore è suddiviso come meglio di seguito specificato.</i></p> <p><i>Il PMA Acustico si svolgerà con cadenza triennale per valutare l'influenza acustica dell'esercizio dell'attività durante la gestione ordinaria.</i></p> <p><i>Sono stati individuati i punti posti sul confine dell'impianto e lungo la strada d'accesso allo stesso che, se non coincidenti, si discostano di poco da quanto individuato in precedenza.</i></p>	<p>Al paragrafo 12 dell'Allegato 14.1 si riportano le controdeduzioni della Proponente in merito alla componente "Rumore".</p> <p>Le informazioni riguardanti la componente "Rumore" sono state riportate in un'apposita sezione del PMA (Allegato 14.2).</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	14) Progetto di Monitoraggio Ambientale	
	<p><i>Come espresso in precedenza, in merito ai Ricettori individuati nel centro abitato di Domusnovas, stante la distanza e l'orografia dei luoghi, si ritiene di poca utilità effettuare i rilievi nei siti individuati, fermo restando che comunque si rispetta la volontà del Proponente.</i></p> <p><i>Per documentare l'impatto acustico determinato dall'utilizzo del Campo Prove, sono stati individuati ulteriori tre punti di monitoraggio acustico, mentre un punto monitorato nel corso delle precedenti campagne fonometriche risulta in prossimità di un ovile posto a Nord del Campo Prove.</i></p> <p><i>Inoltre su esplicita richiesta della RAS al fine di quantificare, nel corso delle detonazioni, la rumorosità rispetto alla fauna stanziale e/o migratoria, il Proponente ha individuato ulteriori due punti, posti ad Ovest dello stabilimento all'interno dell'area SIC Monte Linas».</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p>Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento del comandante ████████ del Servizio territoriale ripartimentale C.F.V.A. di Iglesias</p>	
-	<p>L'ing. Siuni passa la parola al rappresentante del Servizio territoriale ripartimentale del C.F.V.A. di Iglesias, comandante ████████, il quale, dopo aver precisato che il C.F.V.A. si esprime sul vincolo idrogeologico e non sul P.A.I., rileva quanto segue (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):</p>	
-	<p><i>«Le opere in oggetto non erano sottoposte a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/1923 al momento della loro realizzazione, pertanto non era dovuta alcuna espressione di parere da parte del C.F.V.A. Nell'anno 2020 la sola area del Campo Prove R140 è stata inclusa nella nuova perimetrazione del vincolo idrogeologico perché, essendo area già trasformata, ciò non implicava nuove limitazioni all'uso da parte della proprietà.</i></p> <p><i>Qualora fossero state anche precedentemente incluse all'interno della perimetrazione del vincolo idrogeologico, sarebbero comunque state autorizzabili in quanto valutabili non in grado di determinare i danni di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267/1923, come dimostra l'attuale stato dell'area.</i></p> <p><i>Riguardo alla richiesta di chiarire se la realizzazione del Campo Prove R140 abbia determinato una "sottrazione" di bosco, non è possibile rispondere perché, non avendo competenze al tempo della fase istruttoria della pratica SUAPE, non si è proceduto all'effettuazione di verifiche in merito e non è possibile stimare ora se la percentuale di copertura della vegetazione determinasse la presenza di bosco o meno».</i></p>	

[illegible]

	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
Rif.	Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: Intervento del dott. [REDACTED] del Servizio del Genio Civile di Cagliari	
	[REDACTED]	idrografico inoltrata al Comune di Iglesias, e come attestato dalla relazione asseverata che la Società RWM Italia SpA ha inoltrato via PEC al Comune di Iglesias in data 31 maggio 2024 con nota protocollo [REDACTED]. La stessa relazione nel dimostrare la non significatività dell'elemento idrico, fa riferimento a caratteristiche ed aspetti già presenti all'epoca della realizzazione delle opere in oggetto. A seguito del riconoscimento del FIUME_294739 quale corso d'acqua non significativo, ad esso non si applicano né i vincoli idrogeologici del PAI, né le NTC 2018 relative ai ponti. Per ulteriori dettagli si rimanda all' <u>Allegato 2.1</u> , redatto dal Dott. Ing. [REDACTED].
	[REDACTED]	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p>Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico:</p> <p>Intervento del dott. [REDACTED] dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)</p>	
-	<p>Il dott. [REDACTED] dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) riferisce che, con riferimento al P.A.I., come evidente dalla cartografia, nell'area vige al momento la perimetrazione sul Rio Figu individuata recentemente dallo studio del comune di Iglesias e la disciplina del 30-ter sugli elementi secondari in sinistra al Rio Figu. Su questi elementi sono vigenti le norme del P.A.I. e tutto ciò che ricade all'interno delle fasce di tutela generate da questi corpi idrici è sottoposto alle medesime norme e alle eventuali verifiche di compatibilità degli interventi.</p> <p>In merito alla proposta di revisione del reticolo idrografico nell'area dello stabilimento, presentata dalla Proponente, la procedura prevede l'istruttoria dell'A.D.I.S. e l'approvazione definitiva da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino; al momento pertanto non si è concretizzata questa eventuale potenziale revisione.</p> <p>Rimane aperta la strada data dell'art 23 c. 7-bis delle N.T.A. del P.A.I., limitatamente ai casi di non significatività degli elementi del reticolo, legata al singolo intervento che, con relazione asseverativa, può essere proposta dal comune e trasmessa ai fini ricognitivi all'Autorità di bacino che dovrà coordinarla con la revisione del reticolo per tutti gli altri aspetti che questa comporta per l'intero territorio interessato.</p>	<p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota protocollo n° [REDACTED] del 09 giugno 2022, la Società RWM Italia SpA ha presentato al Comune di Iglesias e al Comune di Domusnovas uno studio idrogeologico a firma di professionisti abilitati finalizzato alla modifica del reticolo idrografico presente all'interno delle aree di proprietà, al fine di prendere atto dello stato reale dei luoghi e di dare seguito all'iter di cui all'art. 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI, che prevede che i Comuni possano presentare al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino motivate proposte, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di correzione e/o integrazione del reticolo idrografico e/o di riclassificazione dell'ordine gerarchico, in presenza, nel reticolo idrografico, di documentati errori cartografici, di elementi idrici non significativi quali gli effimeri, di situazioni di carsismo, di canali adduttori e/o di bonifica disconnessi dal sistema idrografico nonché di canali afferenti a sistemi stagnali e lagunari e delle saline; i suddetti Comune di Iglesias e Comune di Domusnovas, rispettivamente con Delibera del Consiglio Comunale n.1 del 25 gennaio 2024 e n. 9 del 30 gennaio 2024, hanno deliberato di prendere atto della proposta di modifica del reticolo idrografico e di inviare la stessa proposta alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna per i prosegui di competenza; nell'ambito della procedura di V.I.A. "ex post" di cui all'oggetto, è stata ribadita la non procedibilità ed ammissibilità degli interventi in oggetto, fatta salva la conclusione positiva della procedura di cui sopra, e la possibilità di dare riscontro a quanto previsto dall'articolo 23, comma 7bis, delle Norme di Attuazione del PAI; <p>è stata redatta la Relazione Asseverata a firma di tecnici abilitati di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), delle Norme di Attuazione del PAI, che ha tenuto conto di quanto previsto:</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: Intervento del dott. [REDACTED] dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)	
		<ul style="list-style-type: none">dal succitato articolo 23, comma 7bis, delle stesse Norme di Attuazione del PAI;dalle linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'articolo 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI (Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024); <p>e con cui è stato ricostruito il carattere di non significatività dei corpi idrici che interessano i fabbricati e la viabilità oggetto delle realizzazioni del Reparto R200 e del Reparto R210.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 2.2, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED] e dal Dott. Geol. [REDACTED].</p> <p>La suddetta relazione asseverata è stata inoltrata dalla Proponente via PEC al Comune di Iglesias in data 31 maggio 2024 con nota protocollo [REDACTED].</p> <p>In data 14 giugno 2024, il Comune di Iglesias ha provveduto a inviare via PEC all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e alla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none">la Relazione asseverata di compatibilità idraulica (art. 23, comma 7bis, N.T.A del PAI);la Relazione Istruttoria, a firma dell'Ing. [REDACTED]. <p>[REDACTED]</p>
-	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: Intervento del dott. [REDACTED] dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)	
	[REDACTED]	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p>Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico:</p> <p>Intervento dell'ing. [REDACTED] dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)</p>	
-	<p>L'ing. [REDACTED] aggiunge che l'Agenzia, per quanto riguarda il P.A.I., ha competenze in merito alle opere in alveo e di mitigazione, se presenti. Se i corsi d'acqua minori saranno dichiarati non significativi, le opere in alveo relative all'attraversamento non sono assoggettate alle norme del P.A.I. In caso contrario, se questi rii rimangono nel reticolo, l'attraversamento è assoggettato alle norme del P.A.I.; bisogna valutare se l'attraversamento è fatto ai sensi delle N.T.C. 2018, e relativa circolare applicativa, non è necessario lo studio di compatibilità idraulica, sarebbe un'opera comunque ammissibile ma di cui sarebbe necessario valutare eventualmente la compatibilità.</p>	<p>L'elemento idrico del reticolo idrografico regionale identificato come FIUME_294739, all'epoca della realizzazione delle opere in oggetto, ed anche attualmente, rientrava tra i corsi d'acqua "non significativi", come attestato dall'istanza di revisione del reticolo idrografico inoltrata al Comune di Iglesias, e come attestato dalla relazione asseverata (riportata in Allegato 2.2) che la Società RWM Italia SpA ha inoltrato via PEC al Comune di Iglesias in data 31.05.2024 con nota protocollo [REDACTED]. La stessa relazione, nel dimostrare la non significatività dell'elemento idrico, fa riferimento a caratteristiche ed aspetti già presenti all'epoca della realizzazione delle opere in oggetto.</p> <p>A seguito del riconoscimento del FIUME_294739 quale corso d'acqua non significativo, ad esso non si applicano né i vincoli idrogeologici del PAI, né le NTC 2018 relative ai ponti.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 2.1, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED].</p> <p>In data 14 giugno 2024, il Comune di Iglesias ha provveduto a inviare via PEC all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e alla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> la Relazione asseverata di compatibilità idraulica (art. 23, comma 7bis, N.T.A del PAI); la Relazione Istruttoria, a firma dell'Ing. [REDACTED].
	<p>Per quanto riguarda il rio Figu, è necessario evidenziare, oltre a quanto già rappresentato nella planimetria integrativa, eventuali opere connesse quali scarichi, condotte, ponti, tubi, etc. Sebbene risulti da pratiche pregresse che alcuni scarichi siano stati già valutati, è necessario evidenziare tutte le interferenze idrauliche di eventuali opere connesse.</p>	<p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: Intervento dell'ing. [REDACTED] dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)	
	Qualora si dovessero prevedere opere compensative per le opere che tuttora insistono nelle aree a rischio idraulico sarebbe competenza dell'Agenzia valutarle in termini di compatibilità.	

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: Intervento del dott. [REDACTED] del Servizio del Genio Civile di Cagliari	
-	Interviene il rappresentante del Genio civile per puntualizzare, a proposito di quanto sopra rilevato, che per qualsiasi immissione negli elementi idrici o attraversamento con condotta in subalveo deve essere interessato anche il Servizio del Genio civile.	

[illegible]

	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
Rif.	<p style="color: red; text-align: center;">Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico:</p> <p style="color: red; text-align: center;">Intervento dell'ing. Siuni</p>	
	<div style="background-color: black; height: 1.2em; width: 100%;"></div> <div style="background-color: black; height: 1.2em; width: 100%;"></div>	<ul style="list-style-type: none"> • dal succitato articolo 23, comma 7bis, delle stesse Norme di Attuazione del PAI; • dalle linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'articolo 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI (Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024); <p>con cui è stato ricostruito il carattere di non significatività dei corpi idrici che interessano i fabbricati e la viabilità oggetto delle realizzazioni del Reparto R200 e del Reparto R210.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 2.2, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED] e dal Dott. Geol. [REDACTED].</p> <p>La suddetta relazione asseverata è stata inoltrata dalla Proponente via PEC al Comune di Iglesias in data 31 maggio 2024 con nota protocollo [REDACTED].</p> <p>In data 14 giugno 2024, il Comune di Iglesias ha provveduto a inviare via PEC all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e alla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Relazione asseverata di compatibilità idraulica (art. 23, comma 7bis, N.T.A del PAI); • la Relazione Istruttoria, a firma dell'Ing. [REDACTED]. <div style="background-color: black; height: 1.2em; width: 100%;"></div>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante del Comune di Iglesias	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante del Comune di Iglesias	
	<p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>	
	<p>– Relativamente ai vincoli determinati dagli elementi del reticolo idrografico per i quali non siano ancora state individuate le aree di pericolosità idrauliche, e agli stessi elementi del reticolo ritenuti non significativi si chiede se del caso di produrre quanto richiesto dell'art. 23 c. 7 bis delle stesse Norme di Attuazione del PAI, [REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ [REDACTED] ■ [REDACTED] ■ [REDACTED] 	<p>Si riscontra che è stata redatta la Relazione Asseverata a firma di tecnici abilitati di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), delle Norme di Attuazione del PAI, che ha tenuto conto di quanto previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dall'articolo 23, comma 7bis, delle stesse Norme di Attuazione del PAI; • dalle linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'articolo 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI (Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024); <p>e con cui è stato ricostruito il carattere di non significatività dei corpi idrici che interessano i fabbricati e la viabilità oggetto delle realizzazioni del Reparto R200 e del Reparto R210.</p> <p>Alla relazione asseverata sono state allegate due tavole:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. cartografia con l'ubicazione planimetrica di sovrapposizione tra le opere proposte e il reticolo idrografico vigente; B. cartografia con la sovrapposizione tra le aree di vincolo di pericolosità idraulica vigente e i manufatti esistenti. <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'<u>Allegato 2.2</u>, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED] e dal Dott. Geol. [REDACTED].</p> <p>La suddetta relazione asseverata è stata inoltrata dalla Proponente via PEC al Comune di Iglesias in data 31 maggio 2024 con nota protocollo [REDACTED].</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante del Comune di Iglesias	
		<p>In data 14 giugno 2024, il Comune di Iglesias ha provveduto a inviare via PEC all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e alla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> la Relazione asseverata di compatibilità idraulica (art. 23, comma 7bis, N.T.A del PAI); la Relazione Istruttoria, a firma dell'Ing. [REDACTED]. <p>[REDACTED]</p>
	<p>– <i>Nell'eventualità che le opere siano inserite in area a pericolosità idraulica, dichiarare l'ammissibilità delle stesse opere rispetto alle fattispecie di trasformazioni edilizie ammesse ai sensi dell'art. 27 - Disciplina delle aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4). Se dovuto, produrre lo studio di compatibilità idraulica delle opere proposte, ai sensi dell'art.24 delle NTA».</i></p>	<p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il 27 febbraio 2018, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha approvato l'inserimento dell'articolo 30 ter "Identificazione e disciplina delle aree di pericolosità quale misura di prima salvaguardia" nelle Norme di Attuazione; il 20 aprile 2018, il Comune di Domusnovas ha adottato lo Studio di Assetto Idrogeologico del territorio comunale; il 15 luglio 2021, il Comune di Iglesias ha adottato lo Studio di Assetto Idrogeologico del territorio comunale, <p>si riscontra che, in data antecedente il 27 febbraio 2018, nell'area su cui insiste lo Stabilimento RWM Italia SpA non erano vigenti vincoli idrogeologici.</p> <p>Con particolare riferimento agli interventi ricadenti nella porzione di stabilimento più prossima al Rio Figu, si rappresenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> le pratiche edilizie depositate dopo il 27 febbraio 2018 sono corredate di Studio di Compatibilità Idraulica, autorizzata; tutti gli interventi in oggetto sono stati realizzati o in assenza di vincolo idrogeologico, o subordinatamente alla valutazione della compatibilità idraulica. <p>In presenza di rischio idraulico (inteso come concomitante presenza di pericolo e di elementi sensibili al suo interno) emerso successivamente alla realizzazione degli interventi in oggetto, la norma non prevede limitazioni al proseguimento delle attività</p>

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante del Comune di Iglesias	
		<p>presenti. Le opere esistenti pertanto sono compatibili con la pericolosità idraulica attuale in quanto realizzate antecedentemente l'insorgenza del vincolo idrogeologico, o subordinatamente alla valutazione della compatibilità idraulica.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'<u>Allegato 2.1</u>, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED]</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti alla modifica del reticolo idrografico:</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.)</p>	
-	<p>Segue l'intervento dei rappresentanti dell'A.D.I.S. a chiarimento della procedura per la modifica del reticolo idrografico e delle differenze tra l'istanza di modifica del reticolo dell'intero territorio comunale e quanto previsto dall'art 23 c. 7-bis delle N.T.A. del P.A.I. che riguarda il caso di non significatività associata a interventi, per il quale la Proponente può presentare una relazione asseverata, condivisa dal comune.</p>	<p>Si riscontro che è stata redatta la Relazione Asseverata a firma di tecnici abilitati di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), delle Norme di Attuazione del PAI, che ha tenuto conto di quanto previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> dall'articolo 23, comma 7bis, delle stesse Norme di Attuazione del PAI; dalle linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'articolo 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI (Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024); <p>e con cui è stato ricostruito il carattere di non significatività dei corpi idrici che interessano i fabbricati e la viabilità oggetto delle realizzazioni del Reparto R200 e del Reparto R210.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 2.2, redatto dal Dott. Ing. [REDACTED] e dal Dott. [REDACTED]</p> <p>La suddetta relazione asseverata è stata inoltrata dalla Proponente via PEC al Comune di Iglesias in data 31 maggio 2024 con nota protocollo [REDACTED]</p> <p>In data 14 giugno 2024, il Comune di Iglesias ha provveduto a inviare via PEC all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e alla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> la Relazione asseverata di compatibilità idraulica (art. 23, comma 7bis, N.T.A del PAI); la Relazione Istruttoria, a firma dell'Ing. [REDACTED]. <p>[REDACTED]</p>

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti alla modifica del reticolo idrografico: Intervento dell'ing. Siuni	
-	L'ing. Siuni precisa che nell'ambito della procedura in corso, in merito alla tematica discussa sinora, ha rilevanza anche l'analisi degli effetti ambientali derivanti dalla sovrapposizione di determinate aree dello stabilimento con aree a elevato rischio idraulico.	

[illegible]

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante dei VVF	
	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
-	La dott.ssa [REDACTED], per la Provincia del Sud Sardegna, rileva quanto segue (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):	
-	«Con riferimento alla richiesta di integrare la documentazione con la descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ad esclusione del nuovo Campo Prove R140 e dei nuovi Reparti R200 e R210, fornendo, in particolare, una valutazione dei relativi impatti sia in fase di cantiere che di esercizio, le integrazioni fornite da RWMI sono limitate ad una rielencazione dello storico degli interventi effettuati, mancando invece la valutazione degli impatti che tali interventi hanno avuto sull'ambiente, in particolare – per quanto più evidente – sulla vegetazione e sul reticolo idrografico. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]	La descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'autorizzazione integrale (A.I.A.) all'interno dello Stabilimento di Domusnovas è già stata fornita dalla Proponente nell'ambito della documentazione allegata allo Studio di Impatto Ambientale, e successive integrazioni. Tali interventi realizzati negli anni sono stati eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e sulla base delle autorizzazioni rilasciate dagli enti di competenza. Si ribadisce che lo stesso Studio di Impatto Ambientale, elaborato per la Procedura di V.I.A. "ex post", ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 11 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), allegate alla Delib. G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 per il Campo Prove R140 e i nuovi Reparti R200 e R210, nonché per la valutazione degli effetti cumulativi delle nuove strutture con l'impianto preesistente, è stato redatto in modo da fornire ogni informazione utile in merito alle possibili interferenze delle attività sopra descritte con le componenti ambientali. Ad ogni buon fine, si riporta in Allegato 1 una descrizione degli interventi ritenuti "maggiormente significativi" realizzati all'interno dello Stabilimento RWM Italia SpA: <ul style="list-style-type: none"> • "Realizzazione di scavi per sistemazioni esterne" (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco [REDACTED]); • "Ampliamento del piazzale di ingresso allo stabilimento" (Ufficio SUAP comune di Domusnovas – Codice Univoco [REDACTED]); • "Realizzazione locale E208 per ufficio personale e sosta operai" (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco [REDACTED]);

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Intervento dell'ing. [REDACTED], rappresentante della Provincia del Sud Sardegna	
		“Progetto realizzazione Substation I212, Piazzale esterno A54, sistemazione piano aree di cantiere” (Ufficio SUAP comune di Iglesias – Codice Univoco [REDACTED]).
	<i>Riguardo ai possibili impatti derivanti dalle opere pregresse, infine, si ritiene di particolare importanza la valutazione delle conseguenze derivanti da un'eventuale esondazione del rio Figu che coinvolga i fabbricati edificati nelle aree che, a seguito della variante al PAI approvata nel 2022, ricadono in aree classificate in Hi4. Fatta salva la legittimità dell'edificazione del piazzale A54 e dei fabbricati insistenti nell'area, risalente a prima dell'apposizione del vincolo PAI, nell'ambito della presente procedura devono comunque essere prese in considerazione le eventuali conseguenze ambientali derivanti dall'allagamento dei manufatti e individuati gli interventi atti a mitigarle.</i>	Per una valutazione delle conseguenze derivanti da una eventuale esondazione del rio Figu si rimanda all' <u>Allegato 2.1</u> , redatto dal Dott. Ing. [REDACTED].
	<i>Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche ed agli scarichi idrici, si rileva la necessità che venga prodotta una tavola unica riportante tutti gli elementi attinenti: impianti di trattamento acque prima pioggia, con evidenziazione delle aree di pertinenza, impianto di depurazione reflui civili, posizione dei punti di scarico e dei pozzetti di prelievo, e tutto quanto utile ad avere un quadro di insieme della gestione dei reflui nello stabilimento».</i>	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Interventi della Proponente e dell'ing. Siuni	
-	<p>A conclusione degli interventi degli Enti, l'ing. Siuni passa la parola alla Proponente per eventuali precisazioni/osservazioni su quanto rilevato dai partecipanti.</p> <p>Il dott. Fruttuoso, per conto della Proponente, si sofferma in particolare sulla gestione terre e rocce da scavo, precisando che la Proponente non voleva sottrarsi alla richiesta, ma voleva evidenziare la difficoltà di trovare un riferimento giuridico che partisse dall'applicazione dell'art. 9.</p> <p>Inoltre, in merito alla caratterizzazione effettuata a suo tempo, la Proponente ha cercato di mettere in evidenza che la densità dei sondaggi era stata ritenuta coerente con quanto previsto dalla normativa per il riutilizzo in situ.</p> <p>Di fronte a una situazione giudicamene complessa si vuole evitare il presentarsi di situazioni ingestibili. Fornisce alcune osservazioni sul PMA e su quanto previsto per il top soil. Non produce altre osservazioni su tutto il resto, ma comunica che la Proponente fornirà i chiarimenti richiesti.</p> <p>L'ing. Siuni chiede informazioni sulla nuova procedura attivata dalla Proponente presso il SUAPE, citata dalla Provincia del Sud Sardegna, considerato che il Servizio V.I.A. non ha alcuna notizia, visto che non è stato coinvolto nel procedimento.</p> <p>La Proponente comunica che si tratta di interventi di ampliamento di un reparto esistente, ricadente sul territorio del Comune di Domusnovas.</p> <p>L'ing. Siuni ribadisce che saranno svolte le dovute valutazioni, una volta ricevute le informazioni richieste.</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti al rischio idraulico e alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento del comandante ████████ del Servizio territoriale ripartimentale C.F.V.A. di Iglesias	
-	<p>Interviene nuovamente il com. ████████ del C.F.V.A. per comunicare che all'epoca del rilascio dei titoli autorizzativi non è stato fatto un accertamento sulla presenza di bosco.</p> <p>C'è presenza di vegetazione (eucaliptus e macchia bassa). Ovviamente la percentuale di copertura non è possibile definirla allo stato attuale per cui non ci si può esprimere circa l'ascrivibilità a bosco delle aree interessate dagli interventi.</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Conclusioni dell'ing. Siuni	
-	<p>Conclude l'ing. Siuni, facendo una breve sintesi dei contributi pervenuti e degli esiti dell'istruttoria condotta, da parte del Servizio V.I.A. e degli altri Enti partecipanti, sulla documentazione integrativa prodotta dalla Proponente, così come delle osservazioni e delle conseguenti controdeduzioni pervenute.</p> <p>Rappresenta come gli esiti istruttori sopra sinteticamente illustrati evidenzino l'impossibilità, allo stato attuale, di escludere impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla avvenuta realizzazione e dal futuro esercizio degli impianti in questione, per via delle persistenti carenze documentali e valutative emerse anche in data odierna, relativamente a diversi aspetti (tra tutti: terre e rocce da scavo, impatti su vegetazione, idrogeologia, rischio idraulico e conseguenti effetti ambientali, piano di monitoraggio, etc.), non risolti, nonostante siano emersi sin dalle prime fasi istruttorie, in sede di richiesta di integrazioni e nelle osservazioni del pubblico e nonostante il tempo e le proroghe concesse per la consegna delle integrazioni.</p> <p>Nell'ottica del necessario bilanciamento di interessi afferenti al procedimento in oggetto, non si può non tenere in debito conto delle caratteristiche strategiche e della rilevanza sociale dello stabilimento di che trattasi, oltre che dell'interesse alla libera iniziativa economica privata che, tuttavia, il dettato costituzionale impone non venga perseguito in modo da recare danno alla salute, all'ambiente e alla sicurezza, finalità che si è obbligati a rispettare, con ogni assoluta certezza, nell'ambito del procedimento in oggetto.</p> <p>Al fine di addivenire alla risoluzione delle problematiche sopra esposte e consentire, appunto, il miglior bilanciamento degli interessi coinvolti, ritiene di dover ulteriormente concedere alla Proponente la possibilità di riscontrare quanto sopra rappresentato, con l'auspicio che possano essere forniti gli approfondimenti, le analisi e valutazioni, già richiesti nelle precedenti fasi istruttorie e ulteriormente rappresentati, dai diversi Enti, in data odierna, necessari per una compiuta valutazione degli impatti ambientali degli interventi in esame.</p>	

Conferenza Istruttoria del 26 marzo 2024

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente



Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Conclusioni dell'ing. Siuni	
	Non essendoci ulteriori osservazioni, alle ore 13:00 l'ing. Siuni dichiara conclusa la riunione.	